



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif.

Locarno, 28 febbraio 2019

Gentili signore,
Egregi signori membri della
Commissione della Legislazione

Preavviso del Municipio alla mozione del 13 novembre 2017 “Adozione di un regolamento sull’uso anche transitorio del Parco Balli” presentata dal signor Mauro Belgeri in occasione della seduta del Consiglio comunale del 13 novembre 2017.

Gentili signore, Egregi signori,

1. Premessa

L’autore della mozione qui in oggetto parte dall’assunto che presso il Parco Balli, durante il periodo del festival del film del 2017, vi siano state delle immissioni foniche “intollerabili per tutto il vicinato” da cui la necessità di “regolamentare con urgenza l’utilizzo futuro del parco...esclusa ogni e qualsiasi attività molesta e rumorosa”, privilegiando altresì “attività legate alla natura”.

Il mozionante propone pertanto uno specifico regolamento per l’uso del Parco Balli in cui, da un lato, si stabiliscono solo alcune precise e specifiche attività autorizzate (per passeggiate e letture, ritrovi culturali o scientifici, esclusi concerti), d’altro lato si fissano nel dettaglio delle regole per il suo utilizzo.

Ricordiamo che la mozione è stata presentata parallelamente ad una interpellanza portante su identica tematica di fondo, a cui il Municipio ha già dato esauritiva risposta in occasione della seduta di Consiglio comunale del 13 novembre 2017 e a cui pertanto si rinvia a titolo completo.

2. Destinazione del Parco Balli

Ricordiamo che a seguito dell’acquisto da parte del Comune del sedime su cui sorge il Parco Balli l’indirizzo di destinazione dello stesso si è di conseguenza modificato e meglio come può essere ben desunto dal documento di esame preliminare allestito nell’ambito dell’attuale procedura di variante al PRP-CS avente per oggetto proprio tale sedime (v. in allegato l’Avviso di deposito atti del 16 ottobre 2018):

“3 Concetto e contenuto della variante

3.1 Motivazione della variante

La necessità della variante nasce dall’opportunità emersa negli ultimi mesi dell’acquisto del fondo da parte del Comune. Contrariamente agli orientamenti pianificatori fattibili e sostenibili in precedenza, rimanendo il fondo di proprietà privata, ora si apre l’opportunità di una destinazione d’interesse pubblico, in alternativa all’edificazione di uno stabile residenziale.

Alla luce anche della discussione pubblica sul futuro dell’area, in particolare con la petizione dell’ottobre 2013 promossa dalla Società Ticinese per l’Arte e la Natura (STAN), si prevede il mantenimento del giardino, con la sostanziale conservazione dei suoi principali e peculiari elementi costitutivi e la formazione di un’autorimessa interrata a copertura del fabbisogno generato dal Centro storico.

3.2 Concetto di sistemazione

Il concetto di sistemazione si basa su due indirizzi principali (v. allegati 1a e 1b):

- *mantenimento dell'area verde del parco con i suoi principali elementi costitutivi (scalinata d'accesso dall'edificio vicino, muri di cinta, "orangerie");*
- *formazione di un'autorimessa interrata su due piani, sotto parte della superficie del parco, in modo da salvaguardare gli elementi del parco sopra menzionati.*

...omissis...

L'accesso pubblico al parco potrà essere ottenuto mediante una scalinata o rampa tra il muro verso il mapp. 418 e il nuovo volume dell'entrata all'autorimessa. L'accessibilità per i motulesi potrà essere assicurata mediante il lift, comunque necessario per l'autorimessa, con un'ulteriore fermata sulla copertura dell'accesso.

Per l'accesso veicolare di servizio, per la gestione, la manutenzione e i rifornimenti del parco e degli spazi della "orangerie" sono possibili due opzioni: o tramite l'accesso pubblico da Contrada Borghese oppure con un passaggio unicamente di servizio tramite l'esistente posteggio privato del confinante mapp. 407 in Via al Tazzino.

Per motivi legati alla polizia del fuoco è necessaria una scala di sicurezza nel settore nord dell'autorimessa. La scala potrà fungere anche da uscita pedonale secondaria direttamente nella parte alta del parco, in una posizione marginale e discreta dell'area.

Va precisato che l'allegato concetto di sistemazione è da intendersi solo come studio di fattibilità e di verifica dei contenuti della variante pianificatoria. Il progetto dell'intervento (autorimessa e sistemazione del parco) sarà stabilito mediante un'adeguata procedura di concorso di progettazione."

3. Uso del Parco Balli dall'acquisto ad oggi

A riguardo dei lamentati disturbi dovuti a immissioni foniche durante il Festival del Film del 2017 ci sembra dapprima opportuno riprendere quanto aveva osservato il Municipio nell'ambito dell'interpellanza sopra ricordata:

"Durante l'ultima edizione del Locarno Festival, più precisamente durante il limitato periodo dall'1 al 15 agosto 2017, il Municipio ha concesso l'autorizzazione per l'allestimento del villaggio City Garden sul terreno Ex-Balli per soddisfare un'esigenza, auspicata da più parti, della creazione di uno spazio aggiuntivo di intrattenimento per i festivalieri che rispecchiasse quell'offerta d'incontro che in passato veniva organizzata al Grand Hotel.

Il Municipio, come in altri simili casi, si è premunito di rispettare tutte le sensibilità. Sia tenendo conto di chi desidera partecipare attivamente al periodo festivaliero e chi, specialmente tra i nostri abitanti, desidera anche la quiete perché il giorno dopo deve lavorare o comunque alzarsi presto.

Nella politica, ma questo vale anche nella vita quotidiana di noi tutti, la ricerca del compromesso è fondamentale. Ovviamente non sarà mai possibile riuscire ad accontentare tutti.

L'autorizzazione è stata quindi rilasciata nel rispetto delle normative vigenti e in particolare tenendo conto del principio di proporzionalità nel soppesare gli interessi pubblici e privati in presenza.

Con il rilascio dell'autorizzazione il Municipio ha in particolare tenuto conto della zona abitativa circostante, chiedendo agli organizzatori di rispettare una serie di parametri, tra cui il divieto di diffondere musica oltre le ore 24h00, in seguito la musica doveva essere ridotta per diventare di sottofondo, con la raccomandazione di proporre unicamente "musica tranquilla" ben al di sotto del limite di immissioni consentito per legge di 93 dB (v. art. 5 dell'Ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser, OSLa).

Su questo aspetto gli organizzatori sono più volte stati sensibilizzati sia dal Municipio che dai Servizi Comunali.

Durante il periodo esposto, gli agenti della Polizia Comunale hanno più volte pattugliato e sorvegliato il settore in questione.

In alcune serate, a seguito della forte affluenza di persone, hanno chiuso il tratto di strada di via Borghese, deviando il traffico su via Orelli e creando quindi un'area pedonale in Città Vecchia.

In un'occasione, nei primi giorni di uso del terreno ex-Balli, si è pure riscontrato un possibile non rispetto delle raccomandazioni del Municipio, a cui è seguita una verifica e adattamento alle normative imposte.

Per quanto invece riguarda l'estetica del Parco ricordiamo che il Municipio lo ha acquistato proprio con l'intenzione di valorizzarlo e renderlo fruibile agli abitanti della Città Vecchia e dintorni dopo la realizzazione di un autosilo, scongiurando l'edificazione di un palazzo. In quest'ottica le comuniciamo che stiamo valutando alcuni progetti di valorizzazione provvisoria in attesa della sua sistemazione definitiva.

In linea generale, pur comprendendo il malessere che può essere stato risentito da alcuni abitanti della città vecchia, il Municipio non ritiene che vi sia stata una "deriva autoritaria verso i cittadini contribuenti", né di presenza di "discoteche e balere a cielo aperto" come riportato in entrata dall'interpellante."

Facciamo pure presente che, a seguito di alcune simili lamentele di privati sorte durante l'estate scorsa, malgrado la situazione rientri nei parametri di legalità, recentemente (v. rismun 6782 del 13.11.2018) il Municipio ha dato prova di rinnovata accresciuta sensibilità, adottato ulteriori limitazioni per l'uso del Parco Balli. In particolare è stato deciso che saranno vietate le riproduzioni con musica amplificata nel caso in cui saranno ancora concesse autorizzazioni per degli aperitivi sul terreno Balli, l'orario entro cui dovranno concludersi sarà fissato alle ore 20.00 e non si potrà avere musica amplificata. Per quanto concerne invece possibili eventi come il City Garden, il Municipio ha deciso di ridurre gli orari delle emissioni sonore che dovranno terminare alle 24.00. Inoltre anche i lavori di montaggio e smontaggio dovranno prima di tutto essere concentrati in un minor numero di giorni e secondariamente gli orari in cui potranno essere effettuati saranno quelli abituali, ovvero dalle 07.30 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.30 esclusi lavori di sabato e domenica. Questa specifica regolamentazione sarà oggetto di ordinanza municipale in fase di emanazione.

Per il 2019 il Municipio ha perfino deciso di non mettere a disposizione di nessuno il parco durante l'estate (rismun 7013 dell'11.12.2018).

4. Regolamentazione comunale già in vigore a cui sottostà il Parco Balli

Il Parco Balli è un bene comunale e in quanto tale sottostà, già dal momento della sua acquisizione da parte del Comune, alle specifiche e organiche norme previste dalla nostra legislazione comunale e pure applicabili a tutti gli altri beni comunali, in particolare gli altri parchi e aree verdi cittadini. Al Parco Balli sono pertanto applicabili i seguenti atti comunali, in cui sono già al meglio previste proprio le stesse norme proposte dal mozionante (v. art. 1, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12 del progetto Belgeri):

- 100.1** Regolamento di polizia urbana e rurale
- 100.2** Ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti
- 100.41** Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico
- 100.42** Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi d'abitabilità
- 100.421** Tasse per l'uso dei beni demaniali comunali
- 100.9** Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area pubblica (littering e vandalismi)

Si ritiene pertanto poco consono per una corretta gestione del Parco Balli, già da un profilo strettamente giuridico e in particolare di tecnica legislativa, l'adozione di una specifica regolamentazione che risulterebbe un doppione, tra l'altro in parte con struttura e terminologia inutilmente diversa e foriera di confusione.

La limitazione di utilizzo prevista agli art. 2 e 3 tende inoltre ad inserire dei paletti troppo restrittivi rispetto agli indirizzi pianificatori in atto.

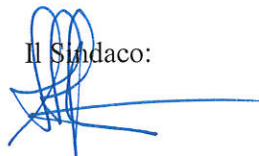
Facciamo infine presente che quanto riguarda orari di apertura, limiti di accesso e domande di utilizzo (art. 7, 8 e 9 del progetto Belgeri) è materia piuttosto di ordinanza municipale, simile a quella in fase di emanazione da parte del Municipio (v. rismun 6782 del 13.11.2018 qui sopra già ricordata) e che terrà anche conto dell'esperienza avuta dall'uso concesso durante lo scorso anno.

Per i motivi esposti il Municipio, pur riconoscendo al mozionante un'indubbia attenzione verso un uso accorto dei beni comunali, formula preavviso negativo alle richieste contenute nella mozione.

Con la massima stima,

Per il Municipio

Il Sindaco:



ing. Alain Scherrer

Il Segretario:



avv. Marco Gerosa

Allegato: Avviso deposito atti del 16.10.2018